



**COMUNE DI CERVETERI**  
**Provincia di Roma**

# **RASSEGNA STAMPA**

## **DEL 19 NOVEMBRE 2012**

**Ufficio di Staff**

Piazza Risorgimento n. 1 – 000

segretar



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Comune di Cerveteri  
Necropoli etrusche di  
Cerveteri e Tarquinia  
www.comune.cerveteri.rm.it

6301 centralino, fax 069943008

1  
cerveteri.rm.it



# la Voce

Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago



Anno X - numero 256 - euro 0,20 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione

domenica 18 lunedì 19 novembre 2012 - San Oddone cd -

Speciale Cerveteri

**Zona Artigianale, avanti tutta**



servizio a pagina 2 e 3

Fiumicino

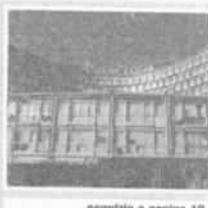
**Lavori di asfaltatura in via Castagnevizza**



servizio a pagina 6

Civitavecchia

**Cassaintegrazione all'HCS, lunedì le parti convocate alla Regione Lazio**



servizio a pagina 10

Ladispoli - Per motivi igienico-sanitari l'Istituto si fermerà nei giorni 19 e 20 novembre

## Salta una caldaia, chiude l'Alberghiero

Una perdita di gasolio nel condominio adiacente impone lavori immediati

### Cerveteri, lunedì in aula la questione Acea Ato 2

Mozione su costi e potabilità dell'acqua

I consiglieri d'opposizione del Popolo della Libertà Angelo Galli e Luciano Ridolfi sono i firmatari di una mozione che verrà presentata in Aula al Granarone lunedì pomeriggio. I noti problemi legati alla potabilità e ai costi del servizio idrico fornito da Acea Ato 2 torriano in aula per la seconda volta con una mozione presentata dai due consiglieri di minoranza. Galli e Ridolfi protestano contro la superficialità e la non cura con cui l'amministrazione Pascucci sta ignorando un problema gravissimo sia per il diritto alla salute dei cerveterani che per il budget delle famiglie. "Proprio non



comprendiamo - affermano Ridolfi e Galli - questa incapacità di Pascucci e della sua maggioranza di integralisti, fondamentalisti e "puri" di prestare la dovuta attenzione a tutti i servizi che Acea Ato 2 continua ad "erogare" a Cerveteri".

Il sindaco di Ladispoli Crescenzo Paliotta ha emesso un'ordinanza di chiusura dell'Istituto Alberghiero per i giorni 19 e 20 novembre per motivi igienico sanitari provocati dalla perdita di gasolio per riscaldamento dal condominio adiacente. "Il guasto - ha detto il sindaco Paliotta - riguarda quindi l'impianto di riscaldamento del condominio di via Ancona 122 e non l'Istituto Alberghiero. Dal sopralluogo effettuato sia dalla Asl che dalla Polizia locale, infatti, è emerso che dal serbatoio del condominio limitrofo all'Alberghiero sono fuoriusciti dei liquidi, presumibilmente idrocarburi, che sono presenti nell'intercapedine della palestra senza essere però penetrati all'interno dell'Istituto superiore". "Premesso quindi - ha concluso Paliotta - che dalle rilevazioni non sono emersi problemi per la struttura dell'Alberghiero, l'incon-

veniente riguarda solo la presenza di un forte sentore di idrocarburi. Per questo motivo ho emesso un'ordinanza di chiusura dell'Istituto e contemporaneamente un'intimazione al condominio limitrofo di bonificare l'area oggetto del versamento risolvendo tutti i problemi tecnici. Nel frattempo siamo in stretto contatto con la Provincia di Roma i cui tecnici saranno presenti lunedì per verificare gli interventi in atto".



### Santa Marinella: PRC in campo contro i privilegi della "casta"

Presso l'Ufficio Elettorale del Comune di Santa Marinella si può firmare a sostegno del Referendum a difesa del lavoro, delle pensioni e contro la "diaria" ai parlamentari.



servizio a pagina 8

• CIVITAVECCHIA

### Tidei nomina Toni Moretti delegato per la Zona Franca Umanitaria

Il Sindaco di Civitavecchia Pietro Tidei ha conferito a Toni Moretti la delega per la Zona Franca Umanitaria. Toni Moretti, esperto nella comunicazione sociale, sua la famosa campagna sull'emersione del lavoro nero del 1997.

continua a pagina 10

• TARQUINIA

### Marina Velka senza fango: "Alluvioni, la prevenzione paga la sciatteria no"

servizio a pagina 12

# Costruttivo convegno del Partito Democraticico sull'area che la categoria locale attende

## Zona Artigianale: sinergia tra Amministrazione

### Uno sceltissimo parterre composto da amministratori locali, politici provinciali,

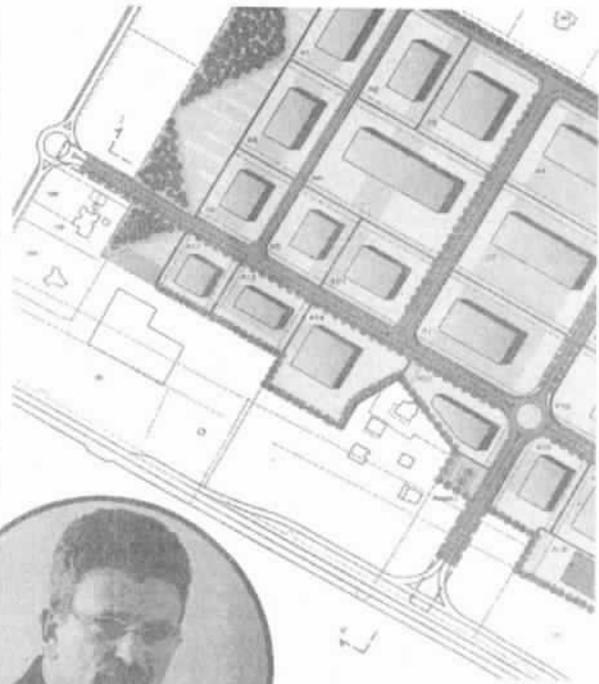
Interessante e costruttivo il convegno dal titolo "La Cerveteri che vogliamo" promosso dal PD e svoltosi giovedì sera al Jolly Bar. Il capogruppo consigliere Carmelo Travaglia nel presentare l'evento ha concluso annunciando che quello dedicato alla Zona Artigianale sarebbe stato il primo di una serie di appuntamenti del Partito Democratico con la cittadinanza per incontri a tema sul futuro sviluppo di Cerveteri. I lavori sono stati seguiti da un folto ed attentissimo parterre in cui hanno preso posto rappresentanze di tutte le formazioni politiche elette in consiglio comunale sia gli maggioranza che di opposizione. Presenti anche alcuni esponenti locali che ha concorso alle ultime elezioni amministrative. Insomma, un auditorio molto ben strutturato anche con la partecipazione di alcune testate della stampa locale in rappresentanza di RLC, Eluraintv.it e il quotidiano "la Voce". Al tavolo della presidenza il commissario del PD Cerveteri, sen. Ferrante, il dirigente provinciale del Partito Democratico, on. Leodori, il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci. Tema centrale lo stato dell'arte per la Zona Artigianale che tutti gli esponenti del PD presenti giovedì sera al convegno hanno dichiarato di voler contribuire alla sua realizzazione il più breve tempo possibile, senza se e senza ma. Questo tipo di posizione ha trovato immediato riscontro nelle dichiarazioni del Sindaco Pascucci che, in perfetta sintonia con quanto auspicava il senatore Ferrante, ha confermato l'impegno dell'intera maggioranza a recuperare i tempi per la posa della prima pietra della Zona Artigianale. Il direttore di Federlazio Roma, Giuseppe Giordano, nel suo intervento ha tra l'altro affermato che "Nella vicina Tolfa la Federlazio ha realizzato la Zona Artigianale in appena dieci mesi". Il sindaco Pascucci, pur non condividendo molti aspetti del progetto per come concepito e per alcuni anomi e tortuosi iter burocratici seguiti, ha comunque detto: "La Zona Artigianale deve essere fatta, questo progetto ho trovato e questo progetto manderemo avanti". Poi è intervenuto l'assessore all'Urbanistica Ferrante che ha ripercorso a grandi linee tutta la storia della Zona Artigianale di Cerveteri, dall'adozione del Piano Particolareggiato (Amministrazione Luchetti, delibera CC

n. 7 del 28/02/1989 - Prima individuazione dell'area interessata) all'impegno di incontrare ieri mattina alla Regione Lazio i dirigenti di via Cristoforo Colombo per tentare di sbrogliare la matassa di errori macroscopici compiuti dalla burocrazia comunale di Cerveteri "Senza la soluzione di questi problemi - ha dichiarato l'assessore Ferrante - e del vulnus esistenti non si può fare nulla". Pertanto ieri mattina l'assessore Ferrante si è recato in Regione per iniziare a sgomberare il terreno progettuale dalle macerie provocate dalla burocrazia cerveterina. I lavori del convegno si sono conclusi con l'intento comune di Amministrazione comunale e Federlazio di avvalersi della disponibilità costruttiva espressa a tutto tondo dal Partito Democratico.

Ora ripercorriamo insieme tutte le fasi della Zona Artigianale così come sono state ricostruite: fu l'amministrazione Brazzini con Delibera CC n. 53 del 16/05/1995 a riprendere l'avvio del progetto con una prima rielaborazione dell'area per tenere conto dei vincoli militari. Poi nel CC n. 3 del 18/01/2006 arrivò in aula la Variante urbanistica al P.R.G. per la zona artigianale e semi industriale. La variante venne pubblicata, osservata e spedita alla Regione Lazio che nella seduta del 03/12/2009 (l'arch. Adalberto Ferrante era in Commissione) espresse parere favorevole inviando al Comune prescrizioni e varianti da apportare all'atto.

In quell'epoca l'attuale sindaco Alessio Pascucci al momento della votazione della delibera era in Aula in quanto Consigliere comunale: si astenne perché gli atti non erano stati messi in visione ai consiglieri nei tempi previsti dal regolamento. Risale al CC n. 161 del 29/06/2007 lo Studio di fattibilità insediamenti produttivi: Località Pian del candeliere. La giunta Brazzini approvò lo studio di fattibilità proposto dalla Federlazio. Fin qui il lavoro svolto dall'amministrazione Brazzini. Infatti da questo momento in poi si insediava l'amministrazione Ciogli. L'assessorato che ha seguito tutti i passaggi della Zona Artigianale è quello all'Urbanistica, delega che il Sindaco Gino Ciogli ha mantenuto saldamente nelle sue mani per tutta la legislatura. Quindi nel CC n. 2 del 27/01/2010 si

approvano le prescrizioni e le varianti proposte dal Comitato Regionale per il Territorio per chiudere l'iter iniziato con la delibera n. 3 del 2006. Nel CC n. 16 del 25/03/2010 il Comune conferisce al costituendo Consorzio Attività Produttive di Cerveteri il mandato di redigere il progetto dell'Area Artigianale e approva lo schema di convenzione. Durante queste votazioni gli esponenti di Governo Civico si astennero non condividendo le scelte attuative dell'amministrazione Ciogli e facendo rilevare che l'assessore competente alle Attività Produttive (Matteo Luchetti) era stato tenuto all'oscuro di tutto il procedimento. Governo Civico contestava alcuni aspetti: la scelta di non rappresentare l'amministrazione e le associazioni di categoria (CNA e Confartigianato) all'interno del Consiglio di Amministrazione del Consorzio. Va sottolineato che, per ciò che riguarda la rappresentanza dell'amministrazione, Governo Civico ha sempre dichiarato la volontà che il Comune fosse rappresentato da un dipendente comunale competente sui temi del commercio e non da un soggetto indicato dalle forze politiche; la contrarietà delle associazioni di categoria al percorso intrapreso; la totale assenza di controllo da parte del Comune a tutela degli artigiani del territorio. In data 07/06/2010 il Consorzio presenta al protocollo del Comune di Cerveteri i Piani Particolareggiati e successivamente in data 03/11/2010 presenta delle integrazioni ai suddetti piani. Fino a qui il Comune ha perimetrato l'area e deciso il cambio di destinazione d'uso con tutti i parametri e gli indici. Il Sindaco Pascucci indica nel suo intervento al convegno PD questo momento come punto da cui sono partiti una serie di errori burocratici. "E' a questo punto - ha affermato Pascucci nello snodo cruciale del suo intervento - che il Comune si sarebbe dovuto fermare per acquisire i pareri necessari al proseguimento dell'iter. Infatti nel frattempo era entrato in vigore il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che obbliga alla stesura della Vas, pena la nullità di tutti gli atti successivi. Il Comune di Cerveteri non ha richiesto la Vas e non ha verificato che per-



sistessero le condizioni affinché la Vas fosse necessaria. Questo prerequisito era necessario sia per l'area pubblica sia per quella privata. Il Comune avrebbe dovuto, inoltre, chiedere l'autorizzazione preventiva alla direzione regionale attività produttive, ai sensi della legge regionale n. 47 del 10/08/1984 art. 1. Questo passaggio era obbligatorio soltanto per l'insediamento della parte pubblica". Invece di fare questi passaggi, come ha ricordato il Sindaco Pascucci, il Comune di Cerveteri ha proceduto con la delibera del CC n. 54 del 10/11/2010 - Piano Particolareggiato Zona Artigianale e Semi Industriale in località Pian del Candeliere - Cerveteri. Adozione Piano Insediamenti Produttivi: Determinazioni. Vengono approvati i Piani Particolareggiati della Zona

Artigianale sia per la parte pubblica sia per la parte privata. Il Comune cioè adottò i Piani Particolareggiati presentati dal Consorzio ma lo fa non avendo nessun titolo perché privo delle documentazioni preventive necessarie. Va sottolineato che per intervento sull'area privata, sebbene mancasse comunque la Vas, il parere preventivo della Direzione Regionale Attività Produttive non sarebbe stato necessario. Il Comune ha però scelto di fare un unico atto invalidando, di fatto, decisioni prese su entrambe le aree. Il parallelo inizia un altro procedimento urbanistico. Infatti la Federlazio ha sempre sostenuto, fin dai primi incontri con l'amministrazione, che con le cubature previste dalle N.T.A. del P.R.G. Cerveteri l'investimento non sarebbe stato abbastanza remunerativo e quindi l'operazione non sarebbe stata di loro interesse. Difatti le Norme prevedevano un indice di copertura di 0,25 mq/mq mentre la Federlazio richiedeva un indice minimo di 0,30 mq/mq. Il Comune

# da oltre trent'anni che venga realizzata per il rilancio delle piccole e medie imprese e PD per velocizzare i tempi di realizzazione regionali e nazionali al primo appuntamento PD "La Cerveteri che vogliamo"



copia il Comune - che però, apparentemente, non ha mai ricevuto copia della lettera: ci è stata consegnata a mano qualche giorno fa proprio dagli uffici regionali). Nella lettera si dice che lo scrivente ufficio sta valutando "il rilascio dell'autorizzazione alla formazione dei piani da destinare ad insediamenti produttivi in località Pian del Candeliere". Vale a dire che la Regione si dichiara pronta ad autorizzare il Comune a fare i Piani (Piani il Comune aveva già votato, pubblicato e osservato circa un anno prima). In questa stessa lettera la Regione afferma che il Comune comunque, prima di fare i lavori, deve intraprendere alcune azioni. Nello specifico al punto 4 delle azioni indicate si afferma che "prima dell'inizio dei lavori con procedure proprie delle opere pubbliche (DPR 327/2001) dovrà essere approvato il progetto per la viabilità pubblica di innesto sulla via Aurelia che interessa aree limitrofe al perimetro del PIP". Questo significa che il progetto esecutivo di questo intervento va portato in Consiglio comunale e inserito nel piano triennale prima dell'inizio di qualsiasi lavoro.

che per i problemi amministrativi già esposti (mancano alcuni passaggi obbligatori e propedeutici), va anche fatto riscontrare che il Consorzio non ha ancora acquisito tutte le aree. L'Amministrazione ritiene prioritario e urgente il completamento dell'iter per la realizzazione della Zona Artigianale, soprattutto considerate le esigenze degli artigiani di Cerveteri; molti di essi risulta che da anni abbiano già pagato lauti anticipi e necessitano di risposte celeri. Consapevole di questo, non potendo autorizzare i lavori di realizzazione veri e propri, ho proposto alla Federlazio di richiedere solamente la realizzazione delle opere di urbanizzazione e solamente sulle aree di cui era possibile dimostrare la proprietà. Ovviamente in questa ipotesi c'è insito un rischio - continua Ferrante - Perché nel caso in cui l'iter sull'aumento delle superfici di copertura venisse bocciato o ostacolato dalla Regione Lazio, avendo la Federlazio sempre dichiarato di abbandonare in quel caso l'operazione, ci si potrebbe trovare in uno scenario complicato. L'Amministrazione è disponibile a correre questo rischio. Questa posizione è stata ampiamente chiarita di fronte alla Federlazio e agli artigiani del Consorzio presenti all'incontro organizzato nel Comune di Cerveteri lo scorso 6 novembre 2012. Al momento della formulazione di questa proposta né il Sindaco, né io eravamo a conoscenza delle mancate richieste autorizzative. Nei giorni successivi all'incontro con gli artigiani abbiamo scoperto queste nuove informazioni, che oggi ci costringono a rivedere la nostra posizione e a ripensare l'iter. La prossima settimana - ha proseguito Ferrante - una volta acquisite maggiori informazioni ed elaborata una strategia di uscita, convocheremo di nuovo Federlazio e il Consorzio e decideremo insieme una linea da seguire per arrivare nel più breve tempo possibile all'avvio dei lavori. Sorvolando su una serie di fantasiosi passaggi amministrativi sull'area artigianale che il Comune di Cerveteri durante la scorsa Amministrazione ha messo in atto (come un Permesso di costruire temporaneo), ritengo però importante sottolineare - ha concluso Ferrante - che l'Area Urbanistica - Regione Lazio scrive al

Comune di Cerveteri in data 05/08/2011 (quindi più di un anno fa) ribadendo chiaramente che i Piani non potevano essere predisposti senza la preventiva autorizzazione ai sensi della L.R. n. 46/84 della Direzione Regionale dell'Industria. Questo a dire che tale informazione non poteva non essere nota al Sindaco Ciogli (anche assessore all'Urbanistica). Ci si chiede come mai non si siano immediatamente presi provvedimenti in merito e si sia dovuto aspettare un intervento del Commissario Straordinario (avvenuto ben 8 mesi dopo)".

### Le prossime mosse dell'Amministrazione

In queste ore l'assessore Ferrante ha predisposto tutta una serie di incontri con i diversi uffici regionali al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie mancanti. Entro dicembre 2012 arriveranno in Consiglio Comunale le osservazioni alla variante al P.R.G. (l'atto che ha aumentato l'indice di copertura a 0,33 mq/mq) e verrà inviata immediatamente tutta la documentazione presso la Regione Lazio. Il cronoprogramma dell'assessore Ferrante prevede poi la convocazione di Federlazio e degli artigiani di Cerveteri per un aggiornamento sulla situazione e per fornire loro una tempistica certa. Infine l'incontro con le associazioni di categoria con le quali l'amministrazione intende avviare un dialogo proficuo (anche in vista delle decisioni da prendere sulla cosiddetta parte pubblica della Zona Artigianale). Il sindaco Pascucci in un punto conclusivo del suo intervento ha informato i presenti al convegno PD: "Abbiamo richiesto alla Federlazio la disponibilità a realizzare alcuni servizi per la collettività a fronte del grande investimento che realizzeranno nel nostro territorio e soprattutto a fronte dell'incremento di copertura. La Federlazio si è dichiarata disponibile. Si è parlato di un asilo nido, di un locale-area per la realizzazione del mercato agricolo a km zero e di interventi di sistemazione della viabilità nell'intorno della zona dell'insediamento. È nostra intenzione - ha concluso il Sindaco - formalizzare al più presto un accordo in questa direzione. Modificheremo infine il Consiglio del Consorzio al fine di inserire una rappresentanza del Comune di Cerveteri".

Cerveteri aveva tentato di aggirare l'ostacolo tentando di approvare, contro le Norme Tecniche di Attuazione (cosa impraticabile), l'atto precedente con un indice di 0,30. Non avendo avuto successo, era stato costretto a riportare gli indici al valore previsto dalle Norme. Si decide allora di adottare la seguente delibera: del. CC. n. 17 del 15/04/2011 - P.R.G. zona "D" Artigianale: modifica all'art. 13 N.T.A. - Determinazioni. Il Comune di Cerveteri fa una vera e propria variante al P.R.G. portando l'indice di copertura da 0,25 a 0,33 mq/mq. La modifica interessa sia l'area privata sia quella pubblica. È bene sottolineare che la presente delibera, definendo una variante al Prg, fa partire un nuovo iter urbanistico che richiede tutta la tempistica necessaria (pubblicazione, osservazioni, invio alla Regione, etc.) costituendo un notevole aumento dei tempi di completamento del percorso. Ad oggi sono state comunque già recepite le osservazioni, sono state portate in Commissione Urbanistica

(dall'Amministrazione Pascucci) e presto l'atto conseguente arriverà in Consiglio comunale. Dopo verrà inviato tutto alla Regione Lazio e fino a che non si completerà questo iter non sarà comunque possibile mettere il primo mattone.

### Errori e anomalie

Nella Commissione Straordinaria regionale n. 36 del 05/04/2012 viene discusso il Procedimento per la richiesta dell'autorizzazione alla formazione dei Piani da destinare ad insediamenti produttivi (P.I.P.) da parte degli Enti Locali. Il Commissario percepisce che alcuni documenti necessari al procedimento non sono stati mai richiesti dal Comune. Scrive quindi alla Regione Lazio per richiederli. Ovviamente questa richiesta andava fatta prima dell'approvazione dei Piani particolareggiati. A seguito di questa richiesta, l'Area Urbanistica - Regione Lazio con lettera datata 15/06/2012 scrive alla Direzione Regionale Attività Produttive - Regione Lazio (mettendo in

### Cosa ha già fatto

#### L'Amministrazione Pascucci

Ha subito incontrato Federlazio chiedendo la possibilità di cambiare il Consiglio del Consorzio per prevedere una rappresentanza del Comune di Cerveteri. Il Presidente ha dato piena disponibilità in questo senso. Su indicazione di Federlazio ha fatto pressione presso la Regione Lazio affinché fossero inviate alcune documentazioni necessarie al proseguimento dell'iter che, apparentemente, sembravano bloccate presso la Regione. La procedura è andata a buon fine. Federlazio nei diversi incontri avuti con l'Amministrazione Comunale ha più volte sollecitato l'inizio dei lavori. "Non era e non è possibile dare il consenso in questa direzione per molti motivi - ha affermato l'assessore all'Urbanistica Ferrante durante il suo intervento - Oltre

## Mattone in forte crisi, poche vendite: a Cerveteri è scattato l'allarme rosso

L'agente immobiliare Giorgio Travagliati: "Finiti i tempi d'oro"

La crisi immobiliare sta colpendo fortemente il litorale, soprattutto Cerveteri che per anni, a dire la verità, era una roccaforte in questo settore. Abbiamo chiesto a uno dei veterani degli agenti locali a cosa è dovuta questa insanabile crisi, che sta provocando effetti non positivi per l'economia locale. Giorgio Travagliati (nella foto), è considerato uno degli agenti immobiliari con più esperienza, con trascorsi che sicuramente vedevano la vendita degli immobili salire vertiginosamente, tra gli anni ottanta e novanta. L'agente di Valleinfante da 40 anni opera a Cerenova e oggi può tracciare un bilancio della situazione addirittura poco deficitaria. "E' un momento difficile, si vendono poche case ma sono calati anche gli affitti - spiega Travagliati - la congiuntura economica c'è ormai da qualche anno, ma negli ultimi due ha creato grandi scompigli. In poche parole



quest'estate a Cerenova gli affitti hanno avuto un calo del 40 per cento, per non parlare delle vendite, sembra entrati in un tunnel. C'è da dire, ad onor del

vero, che quelle che erano prima per i romani le seconde case, ora sono diventate le prime per i figli. Ma a parte questo anche tra i colleghi registriamo un calo imponente, si vendono pochi immobili, e la crisi si ripercuote anche a livello occupazionale dal momento che Cerveteri vive prevalentemente sull'edilizia". Insomma è veramente un periodo delicato, che sta avendo riflessi sull'indotto della città etrusca, che tanti anni fa sul mattone aveva fatto le sue fortune.

## Balneari: presidi davanti alle sedi regionali italiane



Continua lo stato di agitazione degli imprenditori balneari: è stato stilato un calendario che, a partire dalla prossima settimana, prevede una serie di presidi davanti alle sedi regionali. L'iniziativa, progettata dai Sindacati di categoria SIB - Confcommercio, FIBA - Confesercenti, CNA - Balneari e Assobalneari Italia - Confindustria, individua nelle Regioni gli interlocutori fondamentali per la difesa delle imprese balneari che hanno contribuito in maniera determinante a rendere famose in tutto il mondo molte località costiere italiane, intende, poi, ribadire con forza al Governo la necessità di evitare l'evidenza pubblica prevista dal 2016 e di trovare una soluzione condivisa che tuteli realmente il "fiore all'occhiello" della nostra offerta turistica costituita da 30.000 imprese e 300.000 lavoratori. Il primo appuntamento è fissato per martedì 20 novembre alle ore 11 a Bologna, in viale Aldo Moro, davanti alla regione Emilia Romagna. Saranno presenti migliaia di imprenditori balneari con indosso la maglietta 'Salvataggio', provenienti da tutta Italia, seguiti da pattini, lettini, bandiere, fischiotti che certamente non passeranno inosservati.

## Lunedì inizia nelle Scuole Elementari la Settimana dell'Unesco 'Madre Terra'

allo Sviluppo sostenibile del Territorio del Comune di Cerveteri - specialmente quando lavoriamo nelle scuole, a stretto contatto con i nostri concittadini più giovani, riuscendo a far passare attraverso la forma del gioco insegnamenti davvero importanti. I progetti proposti da Scuolambiente e Accademia Kronos per la Settimana Unesco sono in linea con un nuovo modello di sviluppo fondato sulla sostenibilità e sul rispetto e la valoriz-

zazione del nostro territorio". Il progetto Madre Terra è incentrato sulla riscoperta delle tradizioni alimentari e la specificità dei prodotti del territorio, ma anche su un uso consapevole dell'acqua e l'alimentazione genuina. "Il programma prevede un percorso esperienziale che passa per la riscoperta della "Dieta Mediterranea" - spiega la presidente di Scuolambiente Maria Beatrice Cantieri - anche attraverso una sorta di giro turistico tra i

nostri mercati di frutta e verdura per poter constatare la differenza tra i prodotti stagionali esposti dai produttori e di quelli un po' artificiali che si trovano al supermercato". Tra le attività sono previste la conferenza del medico nutrizionista Dott. Daniele Segnini: Saperi e Sapori della Nostra Terra, che si terrà lunedì 19 presso le scuole elementari di Marina di Cerveteri; un minicorso di compostaggio domestico nelle scuole aderenti elementari di Cerveteri e

Cerenova; la visita alla Cantina Sociale ed al Frantoio Sociale di Cerveteri; lo spettacolo in atto unico "L'appetito viene... imparando: storia dell'alimentazione sana a Km 0". Nell'ambito della settimana Unesco per la Riduzione dei Rifiuti invece le stesse Associazioni propongono un'altra serie di iniziative come il laboratorio Riciclo Creativo e il workshop La Regola delle 4 R - Riusa, Ricicla, Ripara e Riduci. Nell'ambito dell'iniziativa, l'associazione Il Sentiero di Oz proporrà lo spettacolo "Riciclando si impara", che si terrà mercoledì 21 novembre nella palestra della scuola elementare di Marina di Cerveteri. Ulteriori informazioni sul sito [www.unesco.it](http://www.unesco.it).

Si terrà dal 19 al 25 novembre 2012, la Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile promossa dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dedicata quest'anno al tema Madre Terra: Alimentazione, Agricoltura ed Ecosistema. Le associazioni Scuolambiente e Accademia Kronos propongono insieme due progetti patrocinati dal Comune di Cerveteri e realizzati in collaborazione con la Cantina Cooperativa Sociale di Cerveteri, l'azienda Tekneko, l'associazione Il Sentiero di Oz ed altre realtà territoriali. "Le Associazioni possono fare tantissimo per creare un'autentica cultura ecologista - ha detto Andrea Mundula, Assessore

# Il coordinatore Giuseppe Donato replica a tutto campo sul costo della campagna elettorale "La lista Anno Zero ha autofinanziato la propria corsa per le Amministrative"

"Preg.mo direttore de 'la Voce', afferma il dot. Giuseppe Donato coordinatore della lista Anno Zero Cerveteri, leggo da diversi giorni articoli pubblicati sul suo giornale, a sua firma o a firma di altri, oppure non firmati, relativi ai finanziamenti della campagna elettorale della coalizione 'Esserci', coalizione che ha vinto le recenti elezioni comunali. Le scrivo quale coordinatore della lista Anno Zero, la cui denominazione purtroppo non è piaciuta a qualche nostro concittadino, uso ad ammaliarci con pittoreschi racconti spesso presenti nelle pagine del suo giornale. La nostra Lista ha abbondantemente contribuito alla vittoria dell'attuale sindaco Alessio Pascucci, per cui ritengo doveroso chiarire alcuni aspetti del supposto affare anche a coloro che artatamente confondono alcuni banali concetti. Innanzitutto la lista Anno Zero ha autofinanziato per intero la propria campagna elettorale. La partecipazione alle attività della coalizione ha visto sin dall'inizio una gestione collegiale, resa pubblica e palese da subito, di fondi la cui provenienza è documentata, così come ne è documentato l'utilizzo. Nonostante ciò, viene messa in discussione la provenienza e l'utilizzo di tali fondi, adombrando illeciti meccanismi di gestione. Ebbene, se illeciti sono stati commessi, la cultura della calunnia mi sembra ben peggiore di quella del doveroso ricorrere alla autorità giudiziaria, quindi non vedo perché, invece di alimentare il "venticello" del sospetto, non si provveda a denunciare le eventuali illegalità. Se invece a preoccupare la coscienza di qualche nostro concittadino è la possibilità che la nostra co-

lizione abbia goduto di elargizioni provenienti dall'ex consigliere Maruccio, eletto nella fila del partito Italia Dei Valori alla Regione Lazio e attualmente travolto dalla ben nota vicenda giudiziaria, anche in questo caso onestà intellettuale vorrebbe che si capisse come una cosa è l'illecito uso che viene fatto a scopo personalistico e/o di compravendita di voti e/o di cene-abbuffate varie delle risorse a disposizione di una formazione politica da parte di chi quelle risorse deve custodire e gestire (vorrei ricordare che il consigliere Maruccio è stato anche il tesoriere del partito), altra cosa è l'uso prettamente elettorale, quale manifesti e quant'altro, che quella stessa forza politica ritiene di dover fare delle risorse che le sono state

assegnate per legge. Se poi la legge che ha assegnato quei fondi, allo scopo appena richiamato, a quella forza politica è una cattiva legge, ebbene ciò attiene ad altro ordine di considerazioni, e non ho alcuna difficoltà a considerarla una legge da modificare. E' logico e prassi normale che le forze che sostengono una coalizione ne finanzino la campagna elettorale, se poi colui che li gestisce fa anche un uso improprio dei fondi all'uopo destinati, questo non è certo da identificarsi con spese per volantini, manifesti e quant'altro. Cosa avremmo dovuto fare, rifiutare l'eventuale e autonomo contributo dell'Italia dei Valori nel sospetto "preventivo" che il tesoriere avesse gestito in altro modo una parte delle somme

destinate al suo Partito nella regione Lazio? Per quanto riguarda poi il nostro tesoriere Luigi Leone Lista, forse orgogliosamente berlingueriano nella propria storia politica, di sicuro mai extraparlamentare da salotto, attaccato questi giorni sia sulle pagine de 'la Voce' sia in altre sedi, non penso abbia nulla da dimostrare, se non quanto già pubblicamente evidenziato, avendo gestito la rendicontazione delle attività della coalizione e della lista Anno Zero con dovizia di particolari, consultabili da chiunque ne abbia titolarità, nel rispetto di quel diritto che gli agitati di piazzette odiermi dovrebbero ben conoscere. Resta ancora da capire come mai si tenti in qualche modo di mettere in relazione la vicenda

dello scandalo alla regione Lazio con la questione Cafire. Evidentemente, ancora oggi, dopo quanto avvenuto, c'è qualcuno che tenta di negare il valore civico di quanto fatto dal nostro sindaco e compagni, valore evidentemente attinente un concetto del rispetto delle regole che non appartiene a chi ama solamente imporre le proprie, nella logica che tenta di accomunare ogni misfatto, vero o presunto, per gridare "così fan tutti", onde poter avere l'alibi per girarsi, e continuare a girarsi, e girarsi ancora... dall'altra parte".

Egregio dottor Donato, intervengo solo perché ha chiamato in causa l'articolo a mia firma e solo su questo replico. Trovo strumentale l'accomunare il mio articolo



ad altri per poi costruire l'unico teorema che le interessa: il rigetto di qualsiasi critica o considerazione diversa dalla sua verità. Da queste colonne nessuno ha mai avanzato i sospetti di cui lei scrive, ed io meno che mai. I movimentisti di 5 Stelle Cerveteri hanno legittimamente chiesto pubblicamente un chiarimento sulla differenza, non di poco conto, tra quanto dichiarato dall'ex Capogruppo di IdV alla Pisana Maruccio al magistrato sui fondi per le campagne elettorali dei Comuni di Cassino e Cerveteri (somma di gran lunga superiore ai 100 mila euro) e quanto rendicontato a Cerveteri dalla coalizione Esserci, da cui risulterebbe che IdV avrebbe contribuito con 3000 euro. Questo è stato l'unico quesito rivolto sia al tesoriere Lista che al sindaco Pascucci e da entrambi ignorato. E poiché quello che è successo alla Regione Lazio non è un fatto privato di Maruccio, come più volte sostenuto da alte istituzioni, è altrettanto un fatto pubblico dover rendere conto tra quanto dichiarato dall'ex Capogruppo alla Pisana Maruccio per Cerveteri ed il silenzio del vostro, forse orgogliosamente berlingueriano, signor Lista, unitamente al silenzio del Sindaco. Per le altre Sue considerazioni ho già provveduto a girarle ai destinatari, che sono certo non mancheranno di replicarle in punta di penna.

Alberto Sava

## Bando per nuovi progetti turistici

L'assessore regionale Santini presenta la nuova guida realizzata con il Cin Touring editore

"La nuova guida realizzata con il Cin Touring editore, "La via Francigena da Radicofani a Roma", una geoguida per smartphone che sfrutta le nuove tecnologie e un bando, che finanzia nuovi progetti di recupero e valorizzazione di altri tratti di via Francigena nel Lazio: con queste iniziative l'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio conclude un percorso dedicato alla valorizzazione delle antiche vie di fede nella nostra regione, al quale ho lavorato con passione e impegno sin dall'inizio del mio mandato". E' quanto afferma l'assessore alla Cultura della Regione Lazio Fabiana Santini in occasione della giornata "Racconti della via Francigena nel Lazio, la guida, la geoguida e il Premio in Via 2012" che si è tenuta oggi nella sede dell'associazione Civita. "Oggi - continua l'assessore - abbiamo presentato la guida "La via Francigena da Radicofani a

Roma", un volume pratico, con cartine, schede tecniche e tante informazioni utili per affrontare il percorso della via Francigena del Nord, dal confine con la Toscana fino a Roma. Un progetto che nasce dalla collaborazione con Touring Editore ed entra a far parte della collana di guide turistiche dedicate ad itinerari a piedi. Con questa guida abbiamo voluto completare e integrare la geoguida multimediale della via Francigena del Lazio, uno strumento di altissimo livello tecnologico che, utilizzando le più recenti forme di comunicazione informatica, è utilizzabile sui sistemi Apple e Android, ed è gratuitamente disponibile sull'App Store e sull'Android Market. La guida cartacea e la geoguida rappresentano quindi un ulteriore contributo a questo grande progetto di valorizzazione delle vie Francigene, che prosegue con la pubblicazione tra pochissimi giorni del

nuovo avviso di bando pubblico. Si tratta di un avviso che punta a selezionare e finanziare quei progetti di eventi, iniziative, prodotti culturali e promozionali che abbiamo l'obiettivo di valorizzare lo storico cammino di fede rappresentato dalle vie francigene nel Lazio. Potranno partecipare enti locali, università, istituti scolastici, enti ecclesiastici e le altre pubbliche istituzioni che vogliano, attraverso di esso, attivare un percorso di miglioramento e rivalutazione del patrimonio culturale e ambientale che caratterizza il paesaggio della nostra regione. Con l'augurio che, come già accaduto nella scorsa primavera in occasione dell'iniziativa "Le vie francigene camminano nei Parchi del Lazio", il nostro avviso riesca a coinvolgere direttamente le comunità locali e le associazioni di volontariato, trasformandosi anche in uno straordinario mezzo di coesione e di crescita sociale".



**Il Sindaco Pascucci chiede l'intervento dell'Unesco contro biogas e discariche  
*L'Assemblea Beni Italiani Unesco ha discusso una mozione proposta da  
Alessio Pascucci per l'intervento ufficiale a difesa del sito Unesco di  
Cerveteri***

L'Amministrazione comunale di Cerveteri ha raccolto una nuova importante collaborazione nella lotta contro l'impianto a biogas di Pian della Carlotta e contro la discarica di Pizzo del Prete. Il Sindaco Alessio Pascucci, intervenuto all'Assemblea dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio mondiale Unesco, svoltasi ieri (16 novembre) a Napoli presso l'Aula Magna dell'Università Federico II, ha spiegato: "nella precedente seduta dell'Assemblea tenutasi in Sicilia, a Piazza Almerina, il 4 luglio scorso, avevamo chiesto di poter discutere la possibilità di un intervento ufficiale dell'Associazione a difesa del Sito UNESCO della Necropoli della Banditaccia dall'aggressione degli eco-mostri di Pian della Carlotta e Pizzo del Prete". "A Napoli - ha proseguito Alessio Pascucci - il nostro appello è stato accolto con interesse unanime. Nel corso dell'Assemblea ho illustrato i rischi per il nostro territorio connessi alla realizzazione della centrale a biogas e della una discarica. L'Assemblea si è pronunciata in senso assolutamente favorevole ed è stata proposta la redazione una raccomandazione a tutti gli Enti preposti affinché sia tutelato il Sito UNESCO riconosciuto a Cerveteri. Non solo. Il Presidente Claudio Ricci, Sindaco di Assisi, e Roberta Fusari, Assessore all'Urbanistica di Ferrara, hanno confermato piena disponibilità ad avviare una più stretta collaborazione con la nostra Città. Insieme stiamo organizzando un convegno pubblico su queste tematiche che sarà ospitato a Cerveteri. "L'art. 1 della Legge n.77/2006 - ha concluso Pascucci - recita un principio fondamentale che voglio qui ribadire: i siti italiani UNESCO sono, per la loro unicità, punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano e della sua rappresentazione a livello internazionale. Questo significa che, a fronte delle aggressioni ecologiche scellerate è oggi quanto mai indispensabile riaffermare l'inviolabilità del Patrimonio Mondiale UNESCO".